

D.A. n. **199**/GAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;

VISTA la direttiva dirigenziale prot. n 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l’altro, si è disposto il “...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell’Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell’istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...”;

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente.

VISTA la nota prot. n. 4554 del 02/05/2018 (assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 8838 del 31/05/2018), con la quale il Comune di Realmonte (AG), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del piano di lottizzazione sito in località “Stazione”, zona “C1” del vigente P.d.F. del comune di Realmonte, Foglio 17 – Particelle 1360, 1390 - ditta Siracusa Teresa.

- VISTA** la nota prot. n. 17965 del 23/10/2018, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al piano di lottizzazione sito in località "Stazione", zona "C1" del vigente P.d.F. del comune di Realmonte, Foglio 17 – Particelle 1360, 1390 - ditta Siracusa Teresa, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma.
- VISTE** le note - prot. 56705 del 06/11/2018 – Protezione Civile Servizio S.10 Sicilia Sud-Occidentale.
- prot. 125199 del 09/11/2018 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, Comando Corpo Forestale
- PRESO ATTO** che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.
- VISTA** la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 20810 del 03/12/2018 con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del piano di lottizzazione sito in località "Stazione", zona "C1" del vigente P.d.F. del comune di Realmonte, Foglio 17 – Particelle 1360, 1390 - ditta Siracusa Teresa, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.
- CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.
- VISTO** il parere n. 144 del 17/04/2019, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 7955 del 29/04/2019, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere che il piano di lottizzazione sito in località "Stazione", zona "C1" del vigente P.d.F. del comune di Realmonte, Foglio 17 – Particelle 1360, 1390 - ditta Siracusa Teresa, non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.
- RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 144 del 17/04/2019, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 144 del 17/04/2019, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il piano di lottizzazione sito in località "Stazione", zona "C1" del vigente P.d.F. del comune di Realmonte, Foglio 17 – Particelle 1360, 1390 - ditta Siracusa Teresa, **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006, con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 144 del 17/04/2019.
- Art. 2)** Il Comune di Realmonte (AG), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì
13/05/2019


L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On. Avv. Salvatore Cordaro
firmato



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

PARERE COMMISSIONE T.S.N.144/2019 del 17.04.19

* leggeri "STAZIONE" 

OGGETTO: AG 32-5 Comune di Realmonte – "Piano di Lottizzazione sito in Località "Canalotto" nel Comune di Realmonte (F. 17 – PART. 1360 - 1390)", Ditta Siracusa Teresa" *

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Vista la Nota della segreteria del Dipartimento Urbanistica del 03.12.2018 prot. 20810 con la quale, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica VIA/VAS il "Piano di Lottizzazione sito in Località "Canalotto" nel Comune di Realmonte (F. 17 – PART. 1360 - 1390)", Ditta Siracusa Teresa", ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la documentazione trasmessa a questa Commissione che consta dei seguenti documenti:

- Nota Comune di Realmonte prot. n. 4554 del 02.05.2018 – Richiesta di avvio procedura;
- Nota DRU prot. 17965 del 23.10.2018, di avvio consultazione;

CONTRIBUTI S.C.M.A.:

- Nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento - Comando Corpo Forestale, prot. n. 125199 del 09/11/2018 – assunta al prot. DRU con n. 19185 del 09/11/2018;



- Nota della Protezione Civile di Agrigento - Sicilia Sud-Occidentale - Servizio S.10/DRPC, prot. n. 56705 del 06/11/2018 - assunta al prot. DRU con n.18864 del 06/11/2018;

ed i seguenti elaborati:

- ✓ Schema rapporto preliminare ambientale per piano di lott. Siracusa
Teresa Realmonte
- ✓ doc_fotografica

Esaminato il contenuto del Rapporto Preliminare che di seguito si riporta sinteticamente:

[...]

L'area, nel vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 10/76 del 19/01/1976, ricade in zona territoriale omogenea C2 (parti di territorio destinata a nuovi complessi insediativi, non edificate o edificate con densità edilizia territoriale inferiore a 1,5 mc/mq e superficie coperta inferiore a 1/8)

Le norme tecniche di attuazione prevedono:

- Destinazione d'uso: residenziale attrezzata in misura non inferiore a quella prevista dall'art. 3 del D.M. del 2/4/1968;
- Densità Edilizia Fondiaria Massima: 2,00 mc/mq;
- Prescrizioni particolari/tipi edilizi: Zona di Espansione Urbana;
- Distanza Minima tra fabbricati: non inferiore a mt. 12,00;
- Distanza Minima dal confine: mt. 6,00;
- Distanza Minima assoluta tra fabbricati: mt. 12,00;
- Distanza Minima dal ciglio stradale: mt. 7,50;
- Altezza Massima Assoluta: mt. 9,00;
- Rapporto con distacco: 1/1,5;
- Numero Max fuori terra: n. 2 elevazioni più eventuale seminterrato;
- Rapporto di Copertura: 1/3.

La larghezza delle strade a servizio delle zone lottizzate (viabilità principale), dovrà non essere inferiore a mt. 10,00. Per strade di larghezza superiore a mt. 15,00, dovrà osservarsi un arretramento del ciglio stradale di mt. 10,00. Nelle zone "C" e "D" l'edificazione dovrà svolgersi sulla base di Piani Particolareggiati o Lottizzazioni, convenzionati e redatti in armonia con quanto disposta dagli artt. 3, 4 e 5 del D.M. 02/04/1968.

Obiettivi ed azioni del piano

L'area oggetto dell'intervento è sita in Realmonte nella località "Stazione", individuato catastalmente al foglio di mappa n° 17 con le particelle nn° 1360 e 1390 dell'estensione complessiva di mq. 1.557, ricadenti in Zona "C1" nel vigente Programma di Fabbricazione, con annesso regolamento edilizio adottato dal Comune di Realmonte.

Parametri edilizi ed energetici

Il piano prevede la suddivisione dell'area in un unico lotto con la realizzazione di n. 2 corpi di fabbrica.

L'accessibilità avviene mediante strada comunale denominata via Stazione.

Dimensionamento:

Superficie territoriale: mq 1.557,00

Indice di densità territoriale: 2,00 mc/mq

Superficie fondiaria: mq. 1.197,72

Superficie per urbanizzazioni secondarie: mq. 359,28

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

Superficie per viabilità: -----

Volume edilizia residenziale: mc. 2.347,27

Numero unità edilizie: n. 2

Numero di abitanti insediabili: n. 29,94

La viabilità in progetto consiste nella creazione di un accesso di ml 10,00 che diparte dalla via Stazione fino ai corpi di fabbrica previsti. La pavimentazione stradale interna prevista è in autobloccanti.

Le urbanizzazioni secondarie, sono costituite verde attrezzato e parcheggio pubblico.

L'area a verde attrezzato è mq 359,28, e sarà piantumata con essenze mediterranee e tipologie autoctone.

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, energia elettrica e fognaria.

Quest'ultima è costituita da un sistema con impianto di sollevamento.

La superficie fondiaria è suddivisa in unico lotto.

All'interno del lotto è prevista la realizzazione di n. 2 corpi di fabbrica,

1 manufatti edilizi

Il progetto prevede la costruzione di n. 3 edifici destinati ad abitazione, con n. 2 elevazioni.

Lotto	Superficie Lotto	Superficie Impermeabile	Superficie Permeabile	Aree a Verde	% Sup.Impermeabile del Lotto
1	Mq 1557,00	Mq 341,00	Mq 946,70	Mq 269,30	22%

Gli edifici hanno orientamento prevalente nord-sud

Gli appartamenti hanno una superficie utile di circa 157 mq

Ogni edificio è stato strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche.

La progettazione si è svolta cercando di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi.

La struttura portante degli edifici è prevista del tipo intelaiata in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in latero-cemento. La copertura è del tipo a falde, coibentata con polistirene espanso estruso di isolante termoriflettente (materiali coibenti che consentono di ottenere prestazioni eccezionali ed un elevato risparmio energetico).

Le tamponature esterne degli alloggi sono previste in blocchi in laterizio ad incastro rettificato a setti sottili e con isolante integrato, con percentuale di foratura del 50%, che viene posato con giunti verticali a secco e giunti orizzontali sottili (sp. 1 mm) realizzati con rullo stendi giunto. Con l'applicazione di questo sistema non è necessario l'impiego di un cappotto esterno.

In questa maniera sarà possibile garantire eccellenti prestazioni di efficienza energetica e termoigrometrica.

La progettazione dell'edificio è stata fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo.

Gli infissi saranno in alluminio a taglio termico in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with a circled '3' next to them.

lastrici solari, inoltre, ospitano collettori solari in grado di soddisfare completamente il fabbisogno dei singoli edifici.

Le aree a parcheggio e quelle pavimentate all'interno dell'area verde saranno realizzate in pavimentazioni drenanti in cls (più comunemente conosciuti come grigliati erbosi) che garantiscano una permeabilità all'acqua totale o della tipologia ad autobloccanti in cls con ampi giunti tra gli elementi.

Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua.

I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.

Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica L'intervento sarà realizzato in un'area sita a sud-est del centro abitato di Realmonte; il terreno è completamente libero da costruzioni ed allo stato attuale non è utilizzato e risulta incolto. Il P.di L. si propone di realizzare un complesso residenziale con la realizzazione di n. 2 corpi di fabbrica.

Energia inglobata nei materiali da costruzione

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre l'energia primaria contenuta nei materiali da costruzione.

Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc). I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc). L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc). Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione. Questo risparmio non è trascurabile dal momento che consumi legati alla costruzione degli edifici possono essere stimati in 231000 MJ per una unità abitativa (un appartamento) di 70-80 m², dunque dai 2800 ai 3830 MJ/m². Questo in considerazione del fatto che ciò richiede l'impiego di circa 100 t di materiali, in gran maggioranza prodotti con processi di cottura o metallurgici, ed in considerazione dei (modesti) costi energetici di cantiere.

[...]

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, aumentando l'isolamento termico (trasmittanza termica) dell'involucro. Gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica. Per le pareti esterne opache si prevede una trasmittanza termica di 3,84 W/m²K rispetto ai 4,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. Per le coperture si prevede una trasmittanza termica di 3,21 W/m²K rispetto ai 3,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 16% rispetto ai minimi di normativa. Per le chiusure trasparenti si prevede una trasmittanza termica di 2,40 W/m²K rispetto ai 3,00 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.

Energia primaria per il riscaldamento

Handwritten notes and signatures in blue ink are present on the left and bottom margins of the page. On the left, there are several scribbles and a checkmark. At the bottom, there are several signatures and initials, including a large signature on the right side.

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, impiegando sistemi di riscaldamento ad elevata efficienza. Gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011. Si prevede fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m2anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.

Inerzia termica dell'edificio

Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Come già precedentemente descritto le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.

In più è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture [...] Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in gradi di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio

Gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997) Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora. Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.

Risparmio idrico

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 10.000 litri, per calcolare il risparmio idrico, si rende necessario calcolare il numero di abitanti (utenti), per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.]

Occorre determinare innanzitutto il numero di abitanti equivalenti (a.e.), che per convenzione si possono definire come di seguito riportato:

Casa di civile abitazione: 1 a.e. per camera da letto con superficie fino a 9 mq

2 a.e. per camera da letto con superficie superiore a 14 mq

Il numero di a.e. totale per l'intera lottizzazione, nel nostro caso sarà pari a 12, quindi, ne consegue, un consumo idrico giornaliero pari a: 12 a.e. x 200 l a.e. = 2.400 l

Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 960 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 1.440 litri giorno. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame

Fattori di attenzione ambientale

Contesto idrogeomorfologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione

Elemento che caratterizza il paesaggio nella zona è la presenza di case sparse e terreni coltivati a uliveti.

Ecosistemi

L'area in oggetto non ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato.

La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana.

La zona non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata.

La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a led a basso consumo.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità ai lotti è garantita da un accesso di mt 10,00.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica, fognaria e telefonica sono già presenti nella strada pubblica.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

La zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA..
Nel territorio comunale ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS).

Nei territori comunali limitrofi ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS).

Nell'intorno sono presenti siti di interesse archeologico a distanza di 2,00 km dall'area di intervento; sono presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua, a distanza di 1,3 km dall'area di intervento.

Altri rischi

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente,

Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Fabbricati di massimo n. 2 piani fuori terra, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente.

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone.

Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere.

Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 100 cm, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune. Infine si proseguirà il completamento dei fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 30 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate.

Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 200 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici

E' previsto un collegamento con la rete fognaria e saranno previsti dei bagni chimici.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica

E' previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità

Si prevede di realizzare n. 1 entrate/uscite collegate con la strada comunale "Stazione".

Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue:

fase di scavo: avverrà in 1 mese. Si valutano circa 100 mc di materiale che verrà accantonato all'interno del lotto per un riuso.

Approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo: è previsto l'utilizzo di circa 144 mc per mc di calcestruzzo pari a circa 180 mc di materiale.

In relazione alla durata complessiva del cantiere si valutano n. 7 di viaggi complessivamente, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, che collegano il cantiere al porto per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere.

Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the left margin and several smaller ones at the bottom.

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

[...]

Riferimenti per la valutazione

Le conseguenze del piano di lottizzazione proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione.

Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale

Il piano di lottizzazione è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interno alle aree residenziali recentemente interessate da interventi di analoga natura per finalità e configurazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che il piano di lottizzazione per l'edificazione di un lotto di terreno sito in zona omogenea C2, in via Stazione del Comune di Realmonte:

- prevede la realizzazione di un modesto complesso edilizio formato da n. 2 corpi di fabbrica su un'area estesa complessivamente mq. 1.557, su cui si prevede di insediare complessivi mc. 2.347,27;
- che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto Assessoriale n. 10/76 del 19/01/1976, ricade in zona territoriale omogenea C1, con indice di fabbricabilità di 2 mc/mq
- che l'area è servita da viabilità pubblica.
- che l'area, sotto l'aspetto paesistico, non è soggetta a vincolo paesaggistico;
- che sotto l'aspetto geomorfologico è in fase di acquisizione il parere del Genio Civile di Agrigento;
- che è stato acquisito favorevolmente il Parere Igienico Sanitario n. 23767 dplre/18 del 12/02/2018.
- che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- che il progetto del piano di lottizzazione di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale";
- che l'area oggetto di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria.

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sono pervenuti a questo Assessorato contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano a seguire:

- ✓ Nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento - Comando Corpo Forestale, prot. n. 125199 del 09/11/2018 – assunta al prot. DRU con n. 19185 del 09/11/2018 con la quale si rappresenta che: *[...]l'area interessata dall'intervento in argomento, ricadente nel comune di Realmonte (AG) catastalmente individuata al foglio di mappa n. 17 partt. n. 1360 e 1390, non rientra in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico e pertanto, nel rispetto della normativa vigente, questo Ispettorato Forestale non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza.*
- ✓ Nota della Protezione Civile di Agrigento - Sicilia Sud-Occidentale - Servizio S.10/DRPC, prot. n. 56705 del 06/11/2018 - assunta al prot. DRU con n.18864 del 06/11/2018 con la quale si rappresenta che: *"[...] eventuali competenze di questo Ufficio, in materia ambientale, potrebbero configurarsi solo in merito alla valutazione di Piani di Protezione Civile Comunale. Tali elaborati, ai sensi dell'Art. 6 comma 4, lett. "c" del D.lgs. n° 152/06 e successive modifiche ed applicazioni, sono esclusi dal campo di applicazione dello stesso Decreto. Tanto si comunica per quanto di competenza.*

Considerato che per i S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità del D.R.U. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che **non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**

Considerato che il rapporto ha analizzato i seguenti aspetti:

- quello normativo, illustrando il percorso seguito definendone i diversi passaggi nello specifico contesto regionale in ragione delle diverse figure istituzionali coinvolte;
- quello urbanistico, inquadrando il PdL nel contesto locale e riscontrando la totale congruità con quanto previsto dal PRG del Comune di Realmonte;
- quello ambientale, prendendo atto che il PdL non interessa ZPS o SIC o altre aree protette e constatando inoltre, a valle di una specifica analisi, che le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche, nonché il contesto climatico "locale" dimostrano che la località si presta bene alle finalità definite nel piano.

Considerato che, dall'esame delle caratteristiche fisiche e tecniche degli interventi previsti dal Piano di lottizzazione in oggetto, si evince una sostanziale permanenza dei livelli di qualità ambientale ex ante dell'area di studio anche dopo l'intervento progettuale.

Valutato che l'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale del comprensorio;

Valutato che il Rapporto preliminare ambientale ha esaminato da un lato tutti gli elementi che concorrono a dare all'area di interesse determinate caratteristiche paesaggistiche ed

ambientali, e dall'altro ha valutato l'influenza dell'intervento sull'area e sulla sua sensibilità paesaggistico-ambientale e pertanto si ritiene esaustivo;

Valutato che il proposto piano di lottizzazione (P.d.L.):

- non prevede interventi elencati negli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE, dato che l'area in esame non è inclusa né situata in prossimità di siti della rete Natura 2000;
- non interessa aree di dissesto idrogeologico
- interessa una superficie di modesta entità e non modifica le NTA del P.R.G. vigente.

Tutto quanto ciò premesso, valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Realmonte e i contributi espressi dai **Soggetti Competenti in Materia Ambientale**, questa Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale

RITIENE *San*

*leggere "STAZIONE"

che il "Piano di Lottizzazione sito in Località "Canalotto" nel Comune di Realmonte (F. 17 - PART. 1360 - 1390)", Ditta Siracusa Teresa" sia da escludere alla procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. fatte salve le seguenti prescrizioni:

1. In fase di cantiere:

- a. mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- b. realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- c. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- d. conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).
- e. poiché l'opera ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, occorre recepire il principio dell'invarianza idraulica nel piano di lottizzazione per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Inoltre, occorre adottare misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, subirrigazione, corpo idrico superficiale) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I. del 4/02/77 e il D.Lgs. 152/2006";
- f. qualora non vi fosse la possibilità allo stato di allaccio alla rete fognaria urbana, il committente dovrà prevedere un impianto di depurazione per piccole comunità e lo

San *DP* *11* *et*

scarico deve rientrare nei limiti di cui alla Tabella 4 all'Allegato V parte III del D. Lgs n. 152/2006 in alternativa alle previste fosse Imhoff.

2. In fase di attuazione

- a. non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
- b. realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- c. limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli eventuali sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- d. la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere coordinata con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
- e. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
- f. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- g. ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;

3. Vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale.

L'autorità Procedente è onerata al monitoraggio delle superiori prescrizioni/condizioni, dandone tempestiva evidenza con apposito report all'Autorità Competente.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari:

1. FONTE ALBERTO - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASONE SANTI MARIA
5. DI SALVO BARTOLOMEO
6. DOLCE FERDINANDO
7. FAMA FABIO
8. LA BARBERA CARMEN
9. LANZA CHIARA



ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE

- 10. LEONE VALERIA
- 11. LIPARI PIETRO
- 12. LO BIONDO MASSIMILIANO
- 13. MARTORANA M.ASSUNTA
- 14. MONTALBANO LUIGI
- 15. MONTI DANIELE
- 16. PAMPALONE SALVATORE
- 17. RICCO DAVIDE
- 18. RIZZO CLAUDIO
- 19. SCIORTINO ELEONORA
- 20. TOMASINO MARIA CHIARA
- 21. VELLA PIETRO
- 22. VERSACI BENEDETTO

Mano

Lipari

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE *by M. Versaci*

Daniela

ASSENTE

Claudio

Eleonora

Maria Chiara

Pietro

Benedetto
